



SPECIALE LIVING

Trame affascinanti

I DIVANI E LE POLTRONE RAFFLES, DISEGNATI DA VICO MAGISTRETTI NEL 1988, CAMBIANO LOOK. I NUOVI RIVESTIMENTI SI ISPIRANO AI COLORI E AI TESSUTI CON CUI IL MAESTRO AMAVA VESTIRSI

SE AL GRANDE LE CORBUSIER CAPITAVA DI SCHIZZARE le sue architetture su un tovagliolo, come è accaduto per il Cabanon di Roquebrune-Cap-Martin, Vico Magistretti (sopra, nel tondo) spesso trasmetteva i progetti direttamente al telefono, senza nemmeno disegnarli.

Non poteva che nascere con una telefonata la collaborazione fra DePadova e Society Limonta da cui ha preso forma la nuova versione di Raffles (nelle foto sopra), la famiglia di poltrone e divani disegnata da Magistretti nel 1988 per il marchio di arredo milanese. «Sono entrato in contatto con Antonello Limonta quasi per caso, anche se già conoscevo il valore delle collezioni tessili che produce. Quando abbiamo deciso di dare una nuova linfa alla poltrona di Magistretti ho pensato che la sua azienda

potesse essere il partner giusto», racconta Roberto Gavazzi, Ceo di DePadova. «Volevamo rinnovare il progetto puntando sul tessile che oggi rappresenta un elemento molto importante nel design perché è in grado di regalare straordinarie sensazioni visive e tattili».

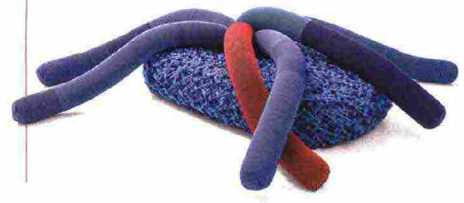
Così Raffles è stato rivestito con tessuti realizzati in esclusiva da Society Limonta e l'ispirazione per la scelta delle texture e dei colori è arrivata dal guardaroba del designer che amava tweed, rigati, jaspé. «Abbiamo fatto molta ricerca nei nostri archivi e ragionato anche in termini di moda e abbigliamento; dopo svariate prove abbiamo realizzato una serie di tessuti da rivestimento tinti in capo, cosa che non è quasi mai avvenuta nel mondo degli imbottiti», aggiunge Antonello Limonta. depadova.com



STEFANO PAVESI, SERGIO CHIMENTI

ECO-DESIGN
Scarti preziosi

Ciò che è spazzatura per alcuni è un tesoro per altri. Con questa filosofia i fratelli Campana, Fernando e Humberto (sopra), sono stati fra i primi a portare nell'arredo il concetto di riuso intelligente dei materiali di scarto, con una serie di oggetti autoprodotti diventati iconici e svariate collaborazioni con i marchi di design. L'ultimo progetto è quello firmato per Paola Lenti (nella foto sopra): Metamorfosi (sotto, la seduta Alicia), una collezione di pezzi unici che nasce dal recupero degli avanzi di tessuto che l'azienda impiega per i suoi arredi. paolalenti.it



IN CAMERA DA LETTO
Ritorno al classico

Da una lunga ricerca sui tessuti più preziosi nasce il progetto [Fazzini](http://fazzini.com) Atelier. La piacevolezza del percale di cotone, l'impalpabilità del raso e la seduzione della seta portano in camera da letto la tradizione della bella biancheria italiana. Le atmosfere della zona notte diventano aristocratiche anche grazie alla possibilità di cifrare le federe (a sinistra, la collezione Isola), con ricami a punto pieno da scegliere fra il classico intreccio di iniziali, la singola lettera ingentilita da un ricciolo calligrafico, un carattere in stile art déco. fazzinihome.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074079